

N. 1297

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del senatore DANIELI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 18 SETTEMBRE 1996

Attribuzione della qualifica di teatro di interesse nazionale
all'Arena di Verona

ONOREVOLI SENATORI. - In Italia esiste attualmente un teatro dichiarato di «interesse nazionale» con la legge 14 agosto 1967, n. 800, ed è il teatro alla Scala di Milano. La motivazione su cui riposa tale definizione è di tutta evidenza: è il teatro che può vantare la maggiore tradizione artistico-culturale.

Intendimento di questo disegno di legge è di conferire la qualifica di «teatro di interesse nazionale» anche all'Arena di Verona che occupa un posto di primaria importanza nel panorama del teatro lirico italiano e non solo italiano.

L'importanza dell'Arena di Verona deriva già dal fatto che essa nasce e si identifica nell'anfiteatro romano, facendone di esso una cosa viva, attuale, fruibile culturalmente e socialmente, anzichè un semplice reperto archeologico se non un rudere.

Già da qui si può dedurre l'assolvimento, da parte del Teatro, di una funzione di «interesse nazionale», dato che è nell'interesse dell'intera comunità nazionale che i monumenti d'alto valore archeologico e storico vengano mantenuti vivi per poter essere consegnati ai posteri come strutture facenti parte della vita di tutti i giorni e non come semplici reperti museali.

Per quanto riguarda invece l'aspetto più specificatamente teatrale, l'Arena di Verona, che già fa parte dei tredici Enti lirici riconosciuti dalla legge 14 agosto 1967, n. 800, è il teatro lirico italiano che può vantare il maggior afflusso di pubblico nazionale e straniero. Si pensi che nell'ultima stagione effettuata, la 74^a (1996) il teatro veronese ha avuto ben 570.403 spettatori. E non si tratta di un fatto episodico, ma di un dato costante. Infatti nel 1995 gli spettatori sono stati 567.823, nel 1994 527.512 e così via.

È superfluo sottolineare che nessun teatro lirico italiano raggiunge tali livelli di popolarità ed anche all'estero è impossibile trovare qualcosa di simile.

Da qui si deduce la primaria funzione dell'Arena di Verona nel divulgare e trasmettere nel tempo e nelle generazioni quell'espressione culturale tutta italiana che è la musica lirica, fatto questo di cui il legislatore non può non tener conto.

Altro aspetto non secondario da prendere in considerazione è quello economico che, seppure meno nobile di quello artistico, culturale, o storico, è comunque elemento essenziale per poter mantenere la cultura a livelli di efficienza.

Anche sotto questo aspetto l'Arena di Verona supera di gran lunga qualsiasi altra istituzione teatrale: oltre 35 miliardi di incasso nel 1994, oltre 39 miliardi nel 1995 e oltre 45 miliardi nel 1996, il che dimostra che essa è teatro *leader* per affluenza ed incassi ed è anche, dal punto di vista fiscale, il teatro italiano che più rende allo Stato in termini di gettito tributario, senza considerare i benefici che essa crea dal punto di vista occupazionale e da quello dell'indotto, quantificabile in circa 500 miliardi annui, che in termini fiscali significano un ulteriore gettito per le casse dello Stato.

Questo risultato è stato ottenuto anche grazie al grande afflusso turistico suscitato dalla fama internazionale dell'Arena di Verona, famosa per la spettacolarità degli allestimenti ed il valore artistico delle rappresentazioni.

Se l'Arena è sicuramente un teatro di massa - ma la lirica non è un fenomeno artistico popolare? - ciò non toglie che il valore delle rappresentazioni sia stato testimoniato nel corso dei decenni dalla presenza di artisti, registi, coreografi, scenografi

tra i più grandi del mondo. Ed anche personalità dell'arte non propriamente specifiche degli ambiti sopracitati, non hanno resistito al fascino di contribuire ai diversi allestimenti.

L'Arena di Verona, assieme alla Scala di Milano, è il teatro lirico più conosciuto all'estero e contribuisce decisamente a divulgare un immagine positiva dell'Italia.

Alla luce di questi brevi considerazioni risulta evidente la necessità che il legislatore recepisca quello che risulta essere un dato di fatto più che una valutazione soggettiva assegnando all'Arena di Verona la qualifica di «teatro di interesse nazionale», riconoscimento questo dovuto e sostanzialmente privo di qualsiasi onere finanziario per la comunità.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. L'articolo 7 della legge 14 agosto 1967, n. 800, è sostituito dal seguente:

«Art. 7. - (*Enti di particolare interesse nazionale*). - Il teatro alla Scala di Milano e l'Arena di Verona sono riconosciuti enti di particolare interesse nazionale nel campo musicale».